

Numero 4/2015. Dati aggiornati al 31 agosto 2015

Sommario n. 4/2015

Quadro di sintesi.....	1
Pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA).....	4
Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR).....	6
Competitività regionale e occupazione (FESR).....	10
Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS).....	13
Pagamenti afferenti ad altri programmi.....	16
Pagamenti afferenti ad altri programmi.....	16
PRSE Piano Regione di Sviluppo Economico.....	17
Altri programmi regionali di sviluppo economico.....	17
PRAF Piano regionale Agricolo e Forestale 2012-2015.....	17
Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca).....	18
Approfondimento_Esiti controlli di Condizionalità 2014.....	19

Quadro di sintesi

In questo aggiornamento vengono presentati i dati di sintesi relativi ai pagamenti effettuati da ARTEA dall'inizio dell'anno con il dettaglio dei pagamenti eseguiti nel quarto bimestre del 2015 per interventi sostenuti da Fondi agricoli ed extragricoli, Fondi FEASR, FESR, FAS e da altri programmi.

Per il Fondo FEAGA, la cui corrente annualità decorre dal 16/10/2014 al 15/10/2015, sono presentati i dati delle erogazioni sostenute fino ad ora per la Campagna 2014, con dettaglio delle erogazioni sostenute nel quarto bimestre dell'anno.

Sostegno della politica agricola comunitaria

Per le **misure di mercato e il sostegno al reddito degli agricoltori**, che costituiscono il primo pilastro della PAC sostenuto con il fondo FEAGA, a partire dal 16 ottobre 2014 risultano effettuate erogazioni per **174,1 milioni di euro**, di cui **1 milione** nel bimestre luglio - agosto.

Per il Sostegno allo sviluppo rurale, **Programma di sviluppo Rurale della Regione Toscana**, cofinanziato dal

fondo FEASR, che costituisce il secondo pilastro della PAC, nel bimestre luglio - agosto sono stati erogati **21,9 milioni di euro**, ovvero **81,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno e complessivamente **787,6 milioni di euro** di spesa pubblica dall'inizio della programmazione.

	<i>Pagamenti dal 16/10/2014</i>	di cui sostenuti nel bimestre LUGLIO - AGOSTO
Misure di mercato e sostegno al reddito degli agricoltori (FEAGA)	174.120.242,32	966.666,60
	<i>Pagamenti dal 01/01/2015</i>	di cui sostenuti nel bimestre LUGLIO - AGOSTO
Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)	81.587.262,72	21.903.495,46

Erogazioni di altri fondi comunitari, nazionali e regionali

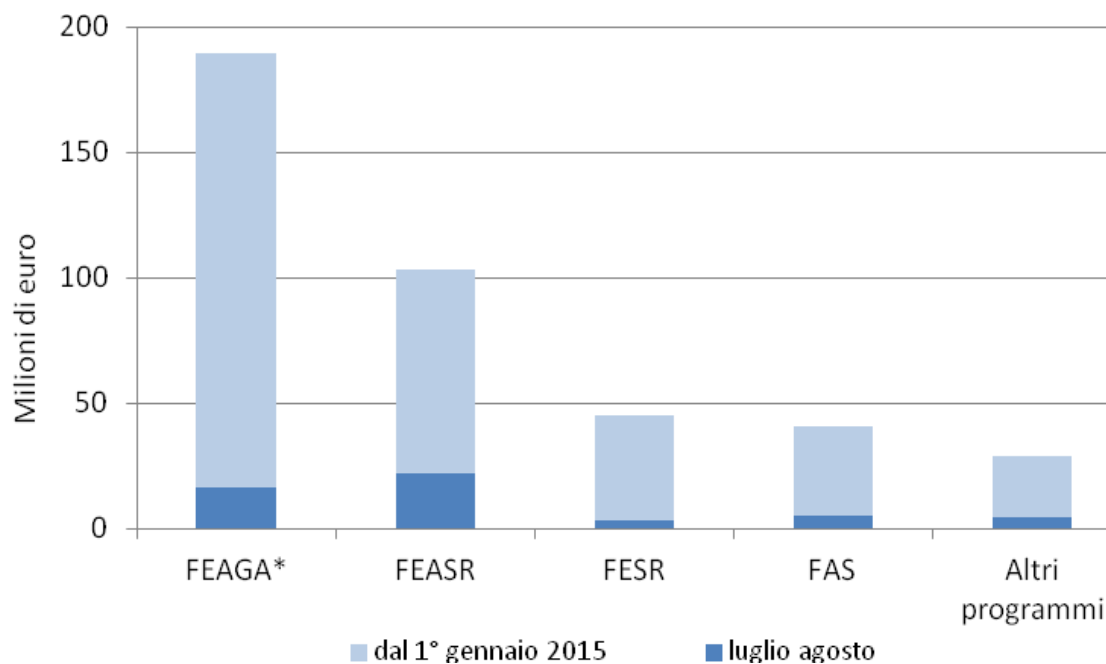
ARTEA, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali agricoli ed extragricoli, ha erogato nel bimestre luglio – agosto del 2015 **13,2 milioni di euro (101,3 milioni)** dall'inizio dell'anno) così articolati:

- **3,4 milioni di euro** per il POR CREO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), **41,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno;
- **5 milioni di euro** per il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013, **35,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno;
- **4,8 milioni di euro** per altri programmi (per il dettaglio dei programmi ricompresi in questa voce si rimanda al paragrafo "Pagamenti afferenti ad altri programmi") **24 milioni di euro** dall'inizio dell'anno.

	<i>Pagamenti dal 01/01/2015</i>	di cui sostenuti nel bimestre LUGLIO - AGOSTO
Competitività regionale e occupazione (FESR)	41.572.178,89	3.373.751,50
Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)	35.617.920,94	5.039.807,16
Altri programmi	24.077.052,91	4.813.407,08

Segue la rappresentazione grafica delle erogazioni sostenute da ARTEA per Fondo dall'inizio dell'anno e nel bimestre appena concluso; per il FEAGA le erogazioni sono relative al periodo compreso fra il 16 ottobre 2014 e il 31 agosto 2015, con evidenza del bimestre luglio - agosto.

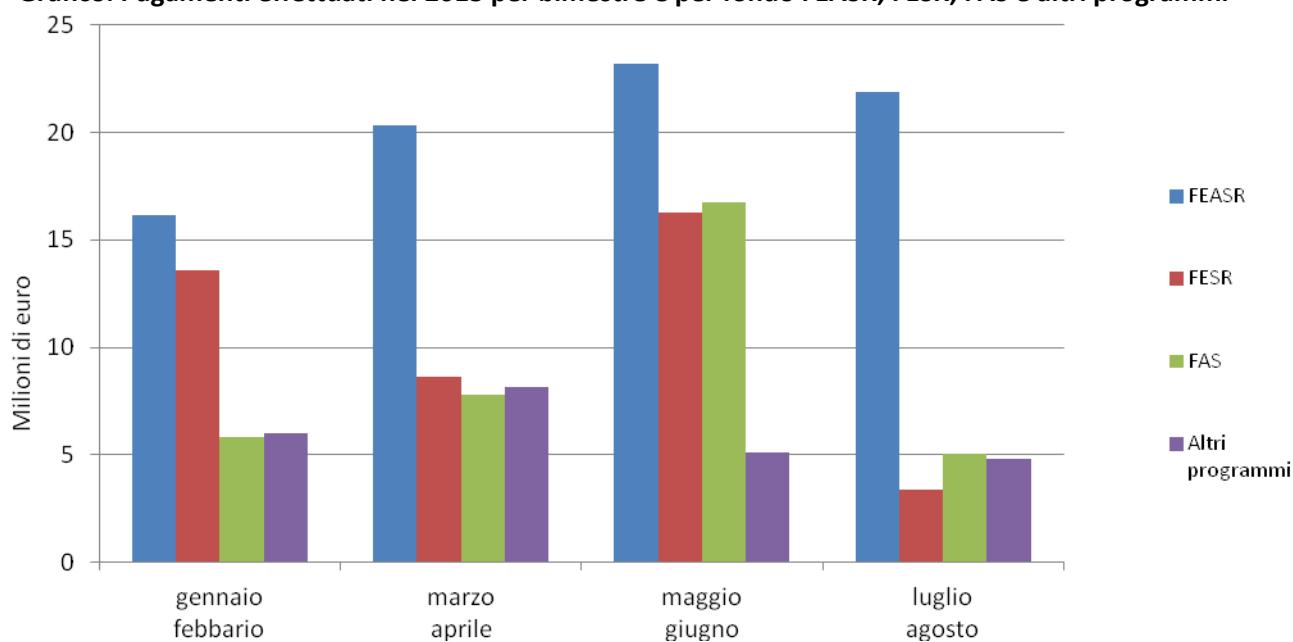
Grafico. Pagamenti effettuati dall'inizio dell'anno e dettaglio del bimestre luglio - agosto, per il FEAGA pagamenti effettuati dal 16/10/2014.



*Per il FEAGA pagamenti effettuati dal 16/10/2014.

Nel grafico seguente sono rappresentate le erogazioni sostenute per bimestre del 2015 per i Fondi FEASR, FESR, FAS e altri programmi.

Grafico. Pagamenti effettuati nel 2015 per bimestre e per fondo FEASR, FESR, FAS e altri programmi



Pagamenti diretti agli agricoltori (FEAGA)

Dall'inizio della campagna (16 ottobre 2014) al 31 Agosto 2015 sono stati erogati complessivamente **174,1 milioni di euro**, di cui **1 milione** nell'ultimo bimestre, del Fondo FEAGA per i pagamenti diretti agli agricoltori (regolamento CE n. 73/2009) e per gli interventi destinati a regolarizzare i mercati agricoli (regolamento CE n. 1234/2007). I beneficiari interessati sono stati oltre **41.292**, di questi **386** hanno ricevuto pagamenti nell'ultimo bimestre.

PAGAMENTI TOTALI (dal 16 ottobre 2014)

DAL 16/10/2014	174.120.242,32	LUGLIO - AGOSTO	966.666,60
----------------	----------------	-----------------	------------

RPU - Diritti (titolo III reg. CE 73/2009)

DAL 16/10/2014	146.046.453,80	LUGLIO - AGOSTO	78.157,33
----------------	----------------	-----------------	-----------

RPU - Sostegno specifico (art. 68 reg. CE 73/2009)

DAL 16/10/2014	20.583.523,84	LUGLIO - AGOSTO	137.392,48
----------------	---------------	-----------------	------------

OCM - Settore vitivinicolo (reg. CE 1234/2007)

DAL 16/10/2014	7.805.376,91	LUGLIO - AGOSTO	752.530,24
----------------	--------------	-----------------	------------

Altre OCM (reg. CE 1234/2007)

DAL 16/10/2014	324.728,68	LUGLIO - AGOSTO	92.834,80
----------------	------------	-----------------	-----------

Pagamenti per precedenti annualità

DAL 16/10/2014	1.194.443,69	LUGLIO - AGOSTO	- 63.361,95
----------------	--------------	-----------------	-------------

Importi recuperati

DAL 16/10/2014	-1.834.284,60	LUGLIO - AGOSTO	-30.886,30
----------------	---------------	-----------------	------------

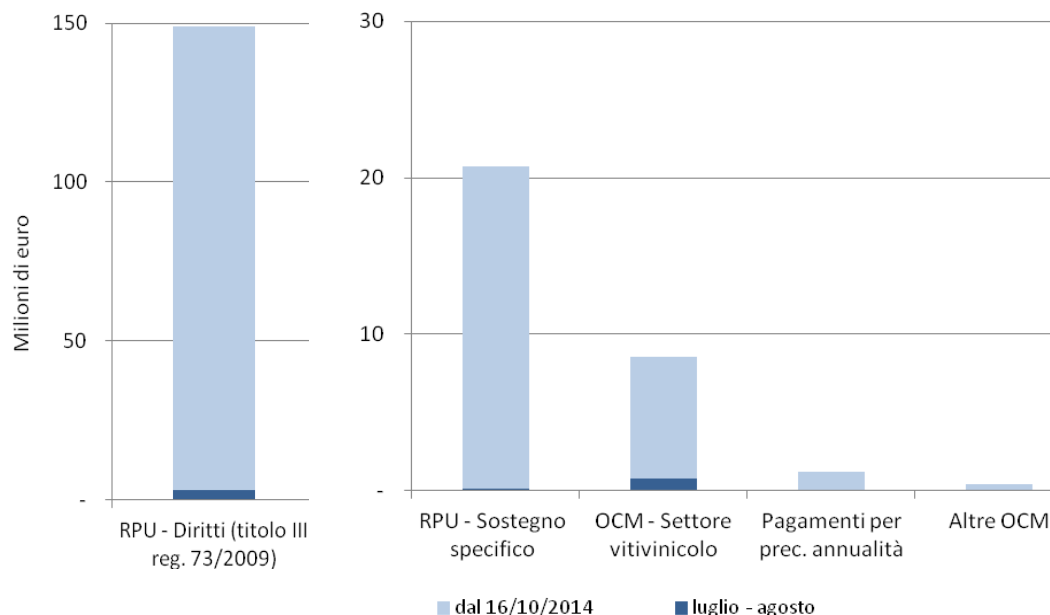
La maggior parte dei pagamenti sostenuti dal Fondo FEAGA è rappresentata dall'erogazione degli aiuti richiesti dagli agricoltori con la Domanda Unica 2014, ai quali vengono applicate le riduzioni imputabili ai meccanismi della **Modulazione**¹ e della **Disciplina Finanziaria**².

¹ La modulazione è una riduzione progressiva applicata a tutti pagamenti diretti di importo superiore a 5.000 euro, istituita allo scopo di promuovere l'agricoltura sostenibile e incentivare lo sviluppo rurale: gli importi risparmiati sono infatti destinati al finanziamento di alcune misure per lo sviluppo rurale. La progressività delle riduzioni si articola sia per fasce di pagamento (nessuna riduzione per i pagamenti fino a 5.000 euro, applicazione di una determinata aliquota per quelli 5.000 e 300.000 euro e applicazione di un'ulteriore aliquota superiore alla precedente, per quelli oltre 300.000 euro), che tra campagne (le suddette aliquote hanno infatti un andamento crescente nel tempo).

² La Disciplina Finanziaria (art. 11 del Reg. (CE) n. 73/2009) è una riduzione aggiuntiva all'applicazione della modulazione da applicare ai pagamenti diretti superiori a 2.000 euro definita nella misura del 1,302214% dal Reg. della Commissione n. 1227 del 17 Novembre 2014. Pertanto sui pagamenti diretti per la corrente annualità le riduzioni applicate sono le seguenti: nessuna riduzione per i pagamenti fino a 2.000 euro, ai pagamenti compresi tra 2.000 e 5.000 euro viene applicata la sola riduzione per la Disciplina Finanziaria (pari a 0,0132214), per i pagamenti tra 5.000 e 300.000 euro viene applicata sia la riduzione per la Disciplina Finanziaria che quella per la modulazione del 10%

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun tipo di pagamento l'ammontare delle erogazioni sostenute a partire dal 16 ottobre 2014, con dettaglio del bimestre luglio – agosto 2015.

Grafico. I pagamenti FEAGA effettuati dal 16 ottobre 2014 e nel bimestre luglio – agosto 2015



Nella tabella 1 è riportato il dettaglio dei pagamenti per intervento con l'indicazione del numero di beneficiari e l'importo complessivamente pagato dall'inizio della campagna e nel bimestre luglio – agosto.

Tabella 1. PAGAMENTI FEAGA DAL 16/10/2014 AL 31/08/2015, PER TIPOLOGIA

INTERVENTO	DAL 16/10/2014 AL 31/08/2015		LUGLIO – AGOSTO	
	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)	NUMERO BENEFICIARI	IMPORTO (€)
OCM - Assicurazione del raccolto	9	33.740,98	0	0
OCM - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti	236	7.771.635,93	39	752.530,24
Pagamenti per precedenti annualità	742	1.194.443,69	28	-63.361,95
RPU - Avvicendamento	6114	12.992.634,44	18	4.753,51
RPU - Diritti	40943	146.046.453,80	220	78.157,33
RPU - Qualità (carni bovine, ovine e caprine, olio, latte, tabacco, zucchero, d'arancia)	4420	6.049.983,07	115	127.105,17
OCM - Programmi operativi ortofrutta	2	241.334,80	1	92.834,80
RPU - Assicurazioni	894	1.624.300,21	6	5.533,80
Importi recuperati	440	- 1.834.284,60	2	- 30.886,30
Totale	41292	174.120.242,32	386	966.666,60

(riduzione totale $0,10+0,0132214=0,11332214$); per i pagamenti superiori a 300.000 euro viene applicata sia la riduzione per la Disciplina Finanziaria che quella per la modulazione del 14% (riduzione totale $0,14+0,0132214=0,15302214$).

Sostegno allo sviluppo rurale (FEASR)

Nel bimestre luglio – agosto del 2015 per il sostegno allo sviluppo rurale sono stati pagati in Toscana **21,9 milioni di euro** articolati fra le assi del PSR, come rappresentato nello schema seguente, per un totale di **81,6 milioni di euro** pagati dall'inizio dell'anno e **787,6 milioni di euro** dall'inizio della programmazione.

Si ricorda che quest'anno non può essere più conteggiato l'ammontare del prefinanziamento ai sensi dell'art. 25 del Reg. CE 1290/2005, che costituisce una spesa ai fini del rispetto del meccanismo del disimpegno automatico "N+2"³.

TOTALE:	787.644.993,14	DAL 1/1/2015	81.587.262,72	LUGLIO– AGOSTO	21.903.495,46
---------	----------------	-----------------	---------------	-------------------	---------------

Interventi per il miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale (asse 1)

TOTALE:	358.203.683,74	DAL 1/1/2015	36.244.987,02	LUGLIO– AGOSTO	9.262.106,68
---------	----------------	-----------------	---------------	-------------------	---------------------

Interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (asse 2)

TOTALE:	320.988.012,09	DAL 1/1/2015	33.427.617,54	LUGLIO– AGOSTO	9.751.973,01
---------	----------------	-----------------	---------------	-------------------	---------------------

Interventi per la qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale (asse 3)

TOTALE:	42.624.757,24	DAL 1/1/2015	6.192.088,41	LUGLIO– AGOSTO	2.052.291,72
---------	---------------	-----------------	--------------	-------------------	---------------------

Interventi per l'attuazione dell'impostazione Leader (asse 4)

TOTALE:	63.355.097,63	DAL 1/1/2015	5.722.569,75	LUGLIO– AGOSTO	2.052.291,72
---------	---------------	-----------------	--------------	-------------------	---------------------

Assistenza tecnica (asse 5)

TOTALE:	2.473.442,44	DAL 1/1/2015	0	LUGLIO– AGOSTO	0
---------	--------------	-----------------	---	-------------------	---

³ Per accelerare l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e garantirne la sana gestione finanziaria, vige il meccanismo del **disimpegno automatico**: ovvero la Commissione procede al disimpegno dei fondi attribuiti agli stati membri per i quali non siano state presentate dichiarazioni di spesa entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno di impegno di bilancio (art. 29 del Reg. CE 1290/2005 del Consiglio). Per il mancato conteggio del prefinanziamento nell'ammontare dei pagamenti, i pagamenti totali presentati in queste pagine risultano disomogenei rispetto a quanto presentato nei Bollettini "Aggiornamento sull'andamento dei pagamenti" relativi ai pagamenti fino al 31/12/2014, dove veniva sommato ai pagamenti effettivi anche la quota del prefinanziamento pari a 58.737.954,54.

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PSR 2007/2013 l'ammontare delle erogazioni sostenute nel bimestre luglio – agosto; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2015.

Grafico. I pagamenti FEASR effettuati dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto 2015, per Asse d'intervento

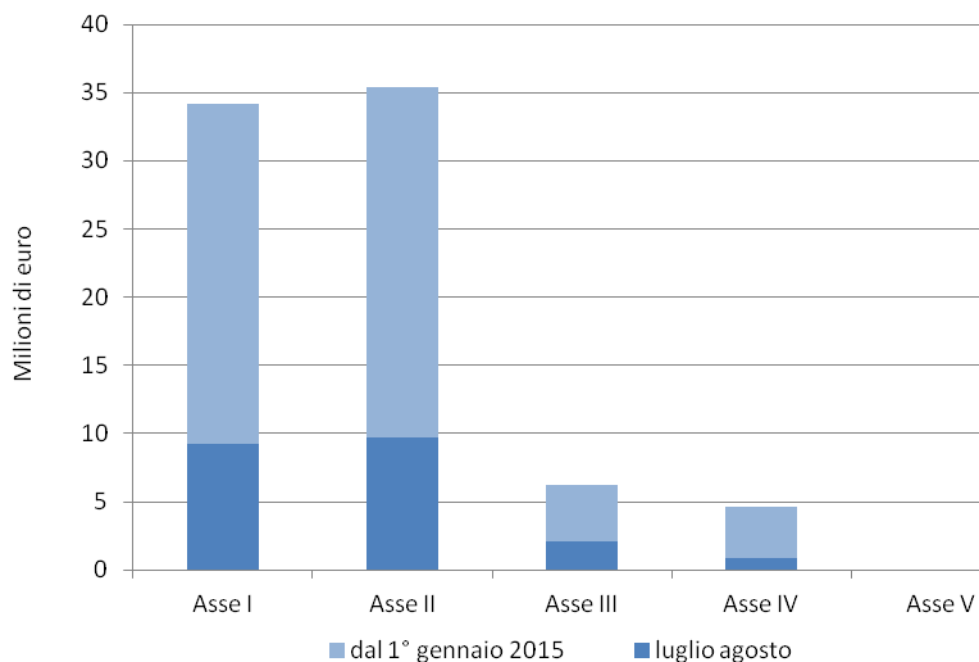
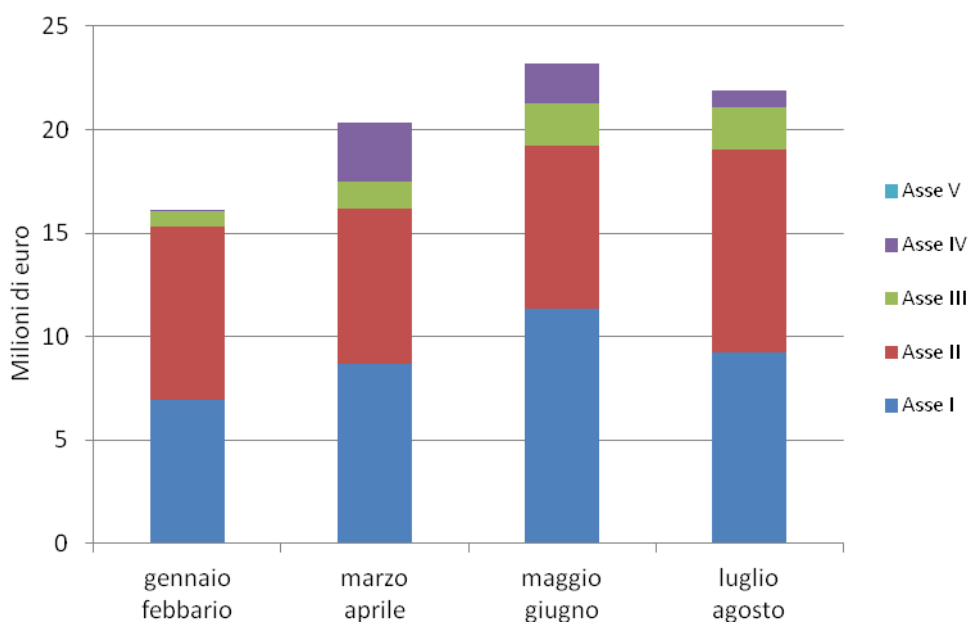


Grafico. I pagamenti FEASR per bimestre nel 2015 e per Asse d'intervento

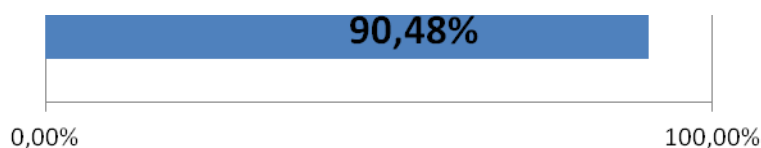


L'obiettivo di spesa per il 2015 è pari a **870,5 milioni di euro** (dato dalla somma degli impegni presi fino al 31/12/2013): al 31/08/2015 sono stati pagati complessivamente **787,6 milioni di euro** di spesa pubblica che rappresentano il **90,48%** dell'obiettivo di spesa.

In termini assoluti devono quindi essere spesi **82,9 milioni di euro** entro il 31/12/2015.

Situazione al 31/08/2015

PAGAMENTI TOTALI SOSTENUTI (A)	787.644.993,14
DI CUI ESEGUITI DAL 01/01/2015	81.587.262,72
OBIETTIVO DI SPESA (B)	870.527.329,00
DIFFERENZA IN VALORE ASSOLUTO (A-B)	82.882.335,86
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI SPESA (A/C) VALORE %	90,48%



Nella Tabella 2 è presentato il dettaglio dei pagamenti e del numero di beneficiari per singola misura del PSR 2007/2013 dall'inizio della programmazione al 31/08/2015; i dati dei pagamenti sostenuti dall'inizio dell'anno e nel bimestre appena concluso, insieme al numero dei beneficiari.

Gli importi negativi sono dovuti a storni e recuperi.

Tabella 2. PAGAMENTI PSR 2007/2012 FINO AL 31/08/2015, PER MISURA

Misura	Descrizione	DAL 01/01/2007 AL 31/08/2015		DAL 01/01/2015 al 31/08/2015	LUGLIO – AGOSTO	
		IMPORTI (€)	BENEFICIARI		IMPORTI (€)	BENEFICIARI
PSR111	Formazione professionale degli addetti al settore agricolo e forestale	1.800.252,32	3	0	0	0
PSR112	Insediamiento giovani agricoltori	43.605.324,49	1155	- 595.013,84	- 43.179,18	3
PSR113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	6.084.050,63	125	26.013,37	14.277,55	1
PSR114	Ricorso ai servizi di consulenza degli imprenditori agricoli e forestali	23.537.020,77	7259	2.515.970,00	48.750,00	45
PSR121	Ammodernamento delle aziende	130.632.997,34	2643	16.608.611,93	3.829.767,35	199
PSR122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	16.725.738,69	574	1.734.842,69	382.070,46	14
PSR123	Aumento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria	33.197.004,36	123	244.432,35	- 21.640,02	3
PSR124	Cooperaz. per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei sett. agric., alim., for.	2.520.182,98	24	176.451,03	89.566,05	1
PSR125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture	15.843.619,97	87	2.198.064,37	1.433.200,72	15
PSR132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	1.034.360,93	566	105.233,16	0	0
PSR1Fil	Bandi per progetti integrati su criticità di filiera	34.548.599,09	453	7.066.473,35	2.503.378,16	130
PSR1GIOV	Linea finanziaria per il sostegno imprenditoria giovanile	27.513.661,46	450	4.734.737,54	715.555,12	28
PSR1Tabac	Linea finanziaria per Riconversione e Ristrutturazione Tabacco	21.160.870,71	226	1.429.171,07	310.360,47	7
PSR211	Indennità per le zone montane	5.946.276,81	466	349.983,64	16.428,68	22
PSR212	Indennità per svantaggi naturali	5.818.795,96	523	440.221,10	21.089,23	33
PSR214	Indennità per gli interventi agroambientali	191.457.665,41	8788	14.284.377,26	1.319.491,70	476
PSR215	Pagamenti per il benessere degli animali	4.289.696,44	221	57.540,34	28.737,25	8
PSR216	Sostegno agli investimenti non produttivi	205.333,45	6	67.197,45	56.222,20	2
PSR221	Sostegno agli investimenti non produttivi	33.222.677,32	2302	1.856.071,00	94.224,36	78
PSR223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	91.617,36	48	546,00	0	0
PSR225	Pagamenti per interventi silvoambientali	620.764,22	35	187.170,97	174.597,97	10
PSR226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	65.855.610,68	154	15.126.787,74	7.620.412,11	17
PSR227	Sostegno agli interventi non produttivi - settore forestale	13.472.136,94	92	1.057.722,04	420.769,51	9
PSR2Tabac	Linea finanziaria per Riconversione e Ristrutturazione Tabacco	7.437,50	1	0	0	0
PSR311	Diversificazione verso attività non agricole	40.250.474,12	839	4.876.366,59	768.011,72	54
PSR321	Banda Larga	1.238.280,00	2	1.238.280,00	1.238.280,00	1
PSR3Fil	Bandi per progetti integrati su criticità di filiera	405.730,23	9	77.441,82	46.000,00	5
PSR3Tabac	Linea finanziaria per Riconversione e Ristrutturazione Tabacco	730.272,89	15	0	0	0
PSR411	Strategie di sviluppo locale - Competitività	6.142.087,75	90	1.440.393,30	180.375,03	13
PSR413	Strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	48.998.317,23	761	3.406.683,49	421.365,70	43
PSR421	Infrastrutture turistiche su piccola scala	71.681,66	5	71.681,66	0	5
PSR421	Promozione nei sistemi di qualità alimentare	40.000,09	1	40.000,09	0	1
PSR421	Sviluppo di microimprese artigianali	17.500,00	1	17.500,00	0	1
PSR421	Valorizzazione patrimonio culturale	62.375,50	3	62.375,50	0	3
PSR431	Strategie di sviluppo locale - Gestione del gruppo di az. locale, acquisizione di comp. anim	8.023.135,40	7	683.935,71	235.383,32	3
PSR511	Assistenza Tecnica	2.473.442,44	1	0	0	0
Totale		787.644.993,14	28058	81.587.262,72	21.903.495,46	1.230

Competitività regionale e occupazione (FESR)

Nel bimestre luglio - agosto ARTEA ha erogato **3,4 milioni di euro** a favore di **39 domande**, in qualità di **organismo intermedio** per il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"⁴ cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e complessivamente **41,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **315 domande**.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2015)

DAL 1/1/2015	41.572.178,89	LUGLIO - AGOSTO	3.373.751,50
--------------	---------------	-----------------	--------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (asse 1)

DAL 1/1/2015	12.081.141,68	LUGLIO - AGOSTO	995.372,87
--------------	---------------	-----------------	------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2015	6.919.283,5	LUGLIO - AGOSTO	578.090,81
--------------	-------------	-----------------	------------

Competitività e sostenibilità del sistema energetico (asse 3)

DAL 1/1/2015	2.971.959,15	LUGLIO - AGOSTO	68.787,83
--------------	--------------	-----------------	-----------

Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni (asse 4)

DAL 1/1/2015	13.368.052,42	LUGLIO - AGOSTO	0
--------------	---------------	-----------------	---

Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (asse 5)

DAL 1/1/2015	6.231.742,07	LUGLIO - AGOSTO	1.731.499,99
--------------	--------------	-----------------	--------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni effettuati dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2015.

⁴ Il POR CReO 2007-2013 Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" cofinanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è uno dei più importanti programmi europei attraverso il quale la Regione Toscana sostiene i progetti di investimento delle imprese e degli enti pubblici per promuovere uno sviluppo qualificato, nell'ambito di un quadro di sostenibilità ambientale, da perseguire attraverso il potenziamento della competitività delle imprese e di tutto il "sistema Toscana" e la conseguente crescita dell'economia e dei posti di lavoro. Vengono concessi contributi ai progetti dei privati e dei soggetti pubblici attraverso modalità diverse: prestiti a tassi agevolati, prestiti da restituire che confluiscono in fondi di rotazione, contributi a fondo perduto, con l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria che favoriscano l'accesso al credito da parte delle imprese. Per un quadro completo sulla gestione dei fondi FESR in Toscana è possibile consultare il sito www.regione.toscana.it/creo

Grafico. I pagamenti FESR effettuati dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto 2015, per Asse d'intervento

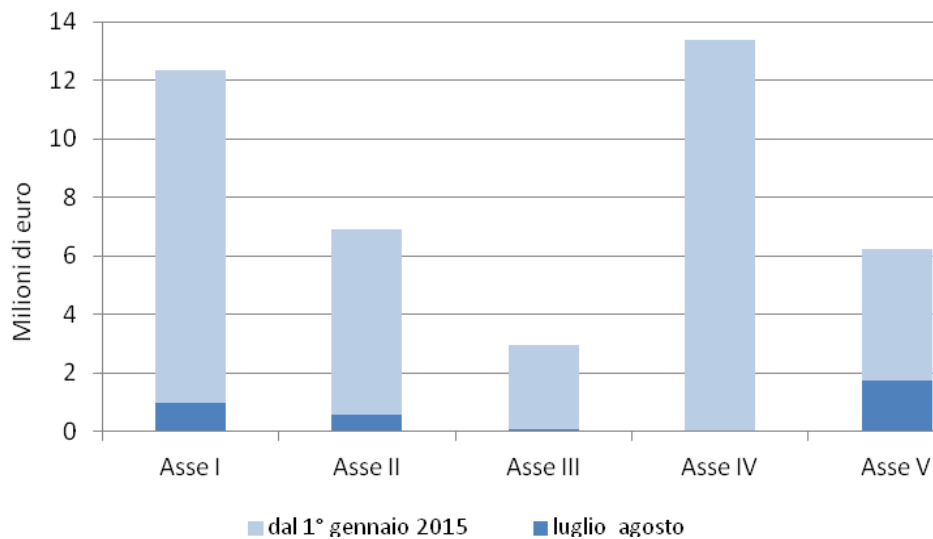
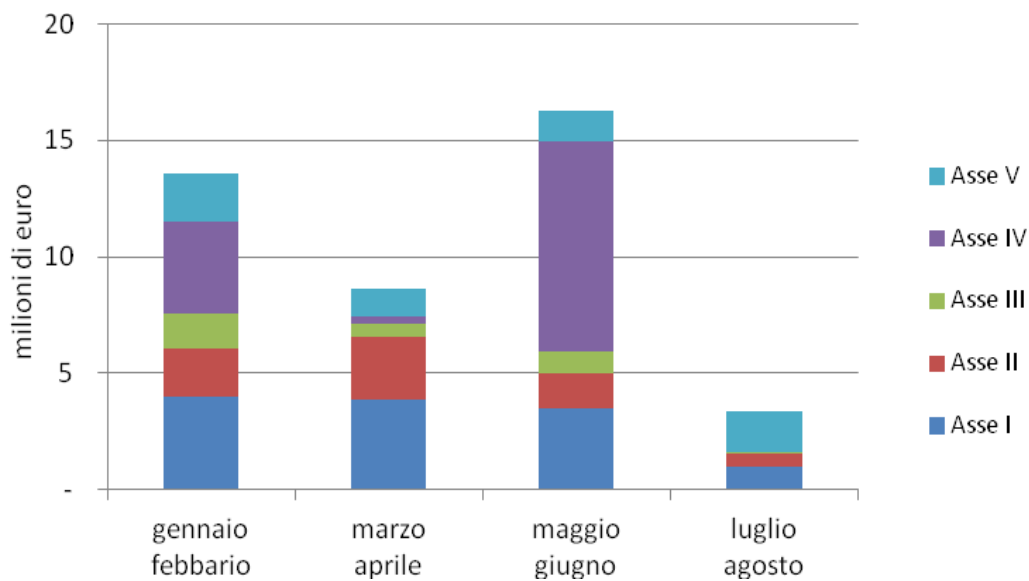


Grafico. I pagamenti FESR per bimestre nel 2015 e per Asse



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul Por CReO della Regione Toscana 2007-2013 per linea di intervento dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3. PAGAMENTI FESR DAL 1/01/2015 AL 31/08/2015, CON DETTAGLIO DELL'ULTIMO BIMESTRE, PER INTERVENTO

Misura	Descrizione	DAL 1/01/2015		LUGLIO – AGOSTO	
		NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
POR11A	Ricerca industriale 1.1.a	0	0,00	0	0-
POR11B	Ricerca industriale 1.1.b	0	0,00	0	0-
POR11C	Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di salute	5	1.475.528,09	0	0-
POR11D	Ricerca industriale 1.1.d	1	30.412,43	0	0-
POR12	Linea di intervento 1.2	13	1.260.305,62	0	0-
POR13B	Servizi qualificati alle PMI 1.3.b	67	1.455.210,98	16	327.633,52
POR13C	Servizi qualificati turismo 1.3.c	5	34.950,00	0	0-
POR13E	Innovazione terziario e servizi 1.3.e	36	967.503,63	1	23.952,75
POR15	Ricerca e innovazione processi aggregazione imprese 1.5	11	2.874.674,40	1	217.047,54
POR15B	Ricerca industriale in processi aggregazione imprese a livello transnazionale - por 15b (MANUNET-Ecredit)	4	277.678,31	0	0-
POR15C	Linea di intervento 15c	1	5.605,41	0	0-
POR15D	Investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese	14	768.639,83	5	259.713,44
POR16	RSI alta tecnologia	14	2.930.632,98	1	167.025,62
POR22	Biodiversità ed aree protette	11	642.600,65	1	18.117,00
POR23A	Reti provinciali rilevamento qualità aria	0	0,00	0	
POR23B	Progetti miglioramento qualità aria	7	293.433,07	4	203.298,95
POR24	Riduzione rischio idraulico, di frana ed erosione costiera	21	4.024.277,01	2	252.000,00
POR25	Prevenzione rischio sismico	19	1.958.972,84	1	104.674,86
POR26	Prevenzione/riduzione rischio tecnologico	0	0,00	0	0
POR31	Impianti produzione energia rinnovabile	32	2.643.385,37	1	68.787,83
POR32	Riduzione consumi energetici	1	328.573,78	0	0-
POR41C	Rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale	1	3.913.252,22	0	0-
POR43A	Tramvia metropolitana fiorentina	0	0,00	0	0-
POR44	Infrastruttura informativa geografica (Galileo)	13	9.454.800,20	0	0-
POR51A	Infrastrutture per lo sviluppo economico in aree urbane	3	543.688,21	0	0-
POR51B	infrastrutture per il turismo e CCN in aree urbane	4	544.824,75	0	0-
POR51C	Costr. recupero e rival. strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale	4	1.296.228,82	1	965.333,70
POR51D	Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi	2	81.637,44	0	0-
POR52	Patrimonio culturale nei contesti urbani	2	1.266.080,92	0	0-
POR53	iniziative mirate di marketing per risorse endogene	3	80.447,08	0	0-
POR54A	Promozione risorse naturali e culturali per sviluppo turismo sostenibile	7	725.960,98	1	191.790,95
POR54B	Infrastrutture e centri servizio imprese	0	0,00	0	0-
POR54C	Recupero e rivalut. insediamenti produttivi a fruizione collettiva: infrastrutture turismo e CCN	11	1.675.061,87	4	574.375,34
POR55	Sperim. Modello territoriale turismo sostenibile	0	0,00	0	0-
POR55b	turismo sostenibile - NecsTour	3	17.812,00	0	0-
Totale		315	41.572.178,89	39	3.373.751,50

Sostegno alle aree sottoutilizzate (FAS)

Nel bimestre appena concluso ARTEA ha erogato **5 milioni di euro** a favore di **35 domande** (in qualità di **organismo intermedio** per Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate PAR FAS 2007-2013⁵) e complessivamente **35,6 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **212 domande**.

PAGAMENTI TOTALI (anno 2015)

DAL 1/1/2015	35.617.920,94	LUGLIO – AGOSTO	5.039.807,16
--------------	---------------	--------------------	--------------

Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità (Asse 1)

DAL 1/1/2015	12.855.469,22	LUGLIO – AGOSTO	1.734.065,76
--------------	---------------	--------------------	--------------

Sostenibilità ambientale (asse 2)

DAL 1/1/2015	3.782.187,04	LUGLIO – AGOSTO	0
--------------	--------------	--------------------	---

Accessibilità territoriale e mobilità integrata (asse 3)

DAL 1/1/2015	10.002.476,72	LUGLIO – AGOSTO	0
--------------	---------------	--------------------	---

Valorizzazione delle risorse culturali e qualificazione dell'offerta turistica e commerciale (asse 4)

DAL 1/1/2015	7.249.605,03	LUGLIO – AGOSTO	3.145.741,40
--------------	--------------	--------------------	--------------

Servizi per l'infanzia, educazione e istruzione (asse 5)

DAL 1/1/2015	1.728.182,93	LUGLIO – AGOSTO	160.000,00
--------------	--------------	--------------------	------------

Nel grafico seguente è rappresentato per ciascun asse del PAR FAS 2007-2013 l'ammontare delle erogazioni effettuate dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto 2015; mentre nel grafico successivo sono rappresentati il volume e la composizione per asse delle erogazioni per bimestre del 2015.

⁵ Il Fondo aree sottoutilizzate (Fas) è lo strumento attraverso il quale lo Stato finanzia la politica regionale per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del paese e concorre al finanziamento di programmi di interesse strategico nazionale, regionale e interregionale. La programmazione delle risorse avviene attraverso i Programmi attuativi regionali (Par). Per un quadro completo circa la gestione dei fondi FAS in Toscana si rimanda al sito <http://www.regione.toscana.it/fas>.

Grafico. I pagamenti FAS effettuati dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto 2015, per Asse d'intervento

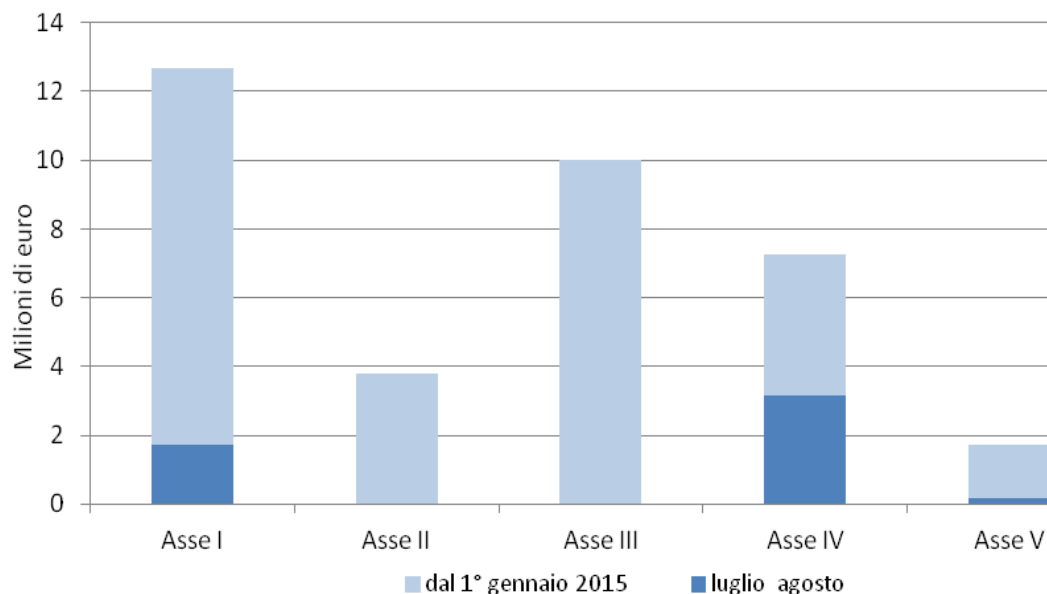
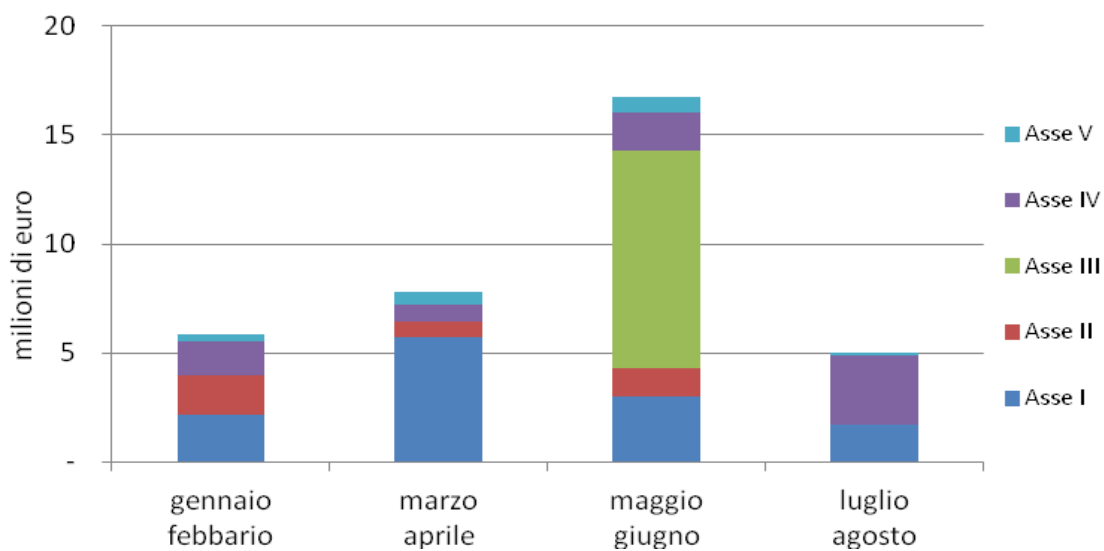


Grafico. I pagamenti FAS per bimestre nel 2015 e per Asse.



Il dettaglio dei pagamenti e del numero di domande finanziate sul PAR FAS 2007-2013 per linea di intervento dall'inizio del 2015 e nel bimestre appena concluso è illustrato nella tabella 4.

Tabella 4. PAGAMENTI FAS DAL 1/01/2015 AL 31/08/2015, CON DETTAGLIO DELL'ULTIMO BIMESTRE, PER INTERVENTO

Misura	Descrizione Misura	DAL 1/01/2015		LUGLIO - AGOSTO	
		NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)
FAS11A3	Ricerca scienze socio economiche e umane	4	600.969,64	-	-
FAS11B11	Aiuti alla ricerca industriale	6	2.196.209,63	-	-
FAS11B13	Aiuti per domanda di servizi qualificati	34	810.384,77	9	204.387,60
FAS131	Infrastrutture per i settori produttivi	21	7.059.461,92	2	1.008.580,39
FAS132	Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI	30	2.188.443,26	8	521.097,77
FAS132B	Sostegno ai processi di integrazione tra imprese	-	-	-	-
FAS141	Infrastrutture commercio e turismo	16	2.303.624,56	3	1.012.184,30
FAS1423	Innovazione e qualificazione dei servizi turistici aggregati.	-	-	-	-
FAS17	Interventi sulla viabilità regionale	3	10.002.476,72	-	-
FAS1831	Sistema integrato aeroportuale	-	-	-	-
FAS1832	Interventi sulla Portualità regionale	-	-	-	-
FAS211	Sviluppo dei servizi all'infanzia	17	1.370.218,30	1	160.000,00
FAS2112	servizi per la scuola dell'infanzia	3	240.261,02	-	-
FAS212	Servizi per l'educazione non formale	4	117.703,61	-	-
FAS281	Interventi sul patrimonio culturale - sda	22	1.366.509,68	4	236.386,16
FAS282	Interventi sul patrimonio culturale - c.i.	6	2.501.021,14	1	1.440.000,00
FAS283	Nuovo Teatro dell'Opera	-	-	-	-
FAS341	Difesa del suolo dal rischio idrogeologico	25	3.782.187,04	-	-
FAS342	Tutela integrata delle risorse idrica	-	-	-	-
FAS41221	aiuti alle imprese operanti nel settore del turismo	2	35.104,51	-	-
FAS413	Interventi su temi innovativi capaci di attrarre nuovi targets turistici	19	1.043.345,14	7	457.170,94
Totale		212	35.617.920,94	35	5.039.807,16

Pagamenti afferenti ad altri programmi

Oltre alle erogazioni relative ai principali fondi presentati nelle precedenti pagine, Artea sostiene i pagamenti afferenti ad altri programmi come esposto nella seguente tabella riepilogativa e presentati con un maggior dettaglio nella tabella 5.

Nel bimestre luglio – agosto sono stati complessivamente erogati **4,8 milioni di euro** a favore di 100 **domande** e oltre **24 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **1.179 domande**.

PAGAMENTI TOTALI

DAL 1/1/2015	24.077.052,91	LUGLIO - AGOSTO	4.813.407,08
--------------	---------------	-----------------	--------------

PRSE

DAL 1/1/2015	1.378.025,82	LUGLIO - AGOSTO	276.337,60
--------------	--------------	-----------------	------------

Altri programmi regionali di sviluppo economico

DAL 1/1/2015	9.760.122,08	LUGLIO - AGOSTO	15.959,50
--------------	--------------	-----------------	-----------

PRAF

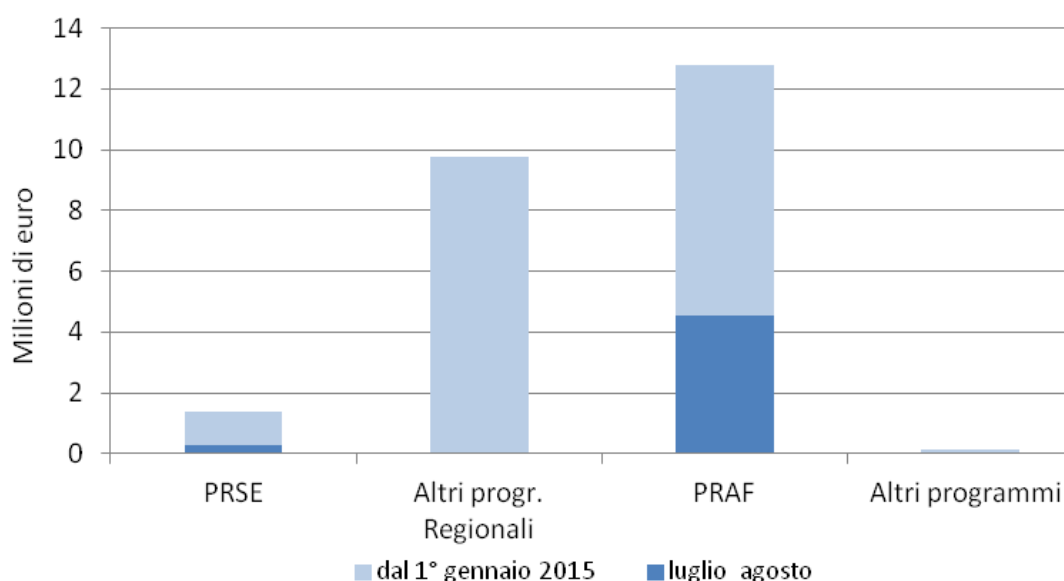
DAL 1/1/2015	12.782.839,11	LUGLIO - AGOSTO	4.521.109,98
--------------	---------------	-----------------	--------------

Altri programmi comunitari, nazionali e regionali

DAL 1/1/2015	156.065,90	LUGLIO - AGOSTO	0
--------------	------------	-----------------	---

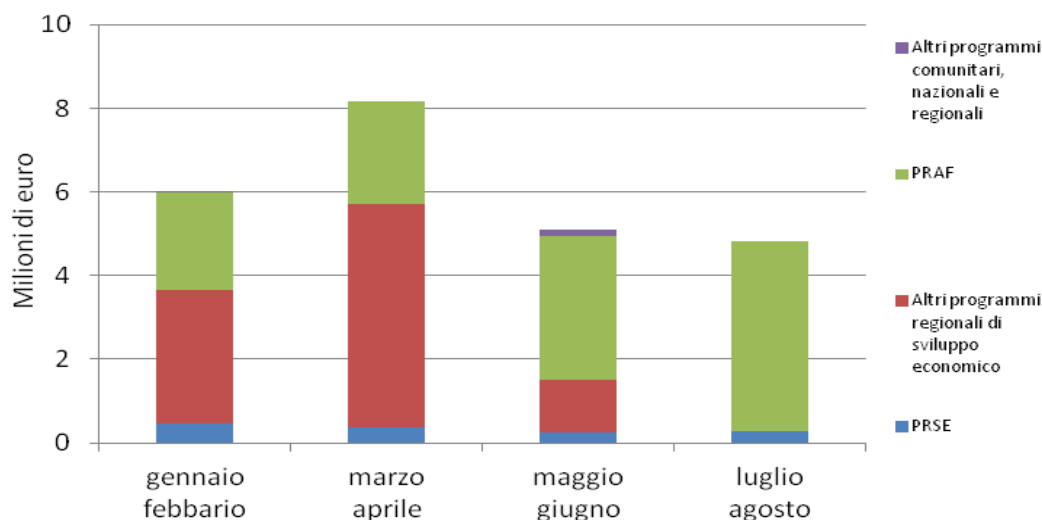
Segue la rappresentazione dell'ammontare delle erogazioni sostenute dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto per ciascuna tipologia di intervento.

Grafico. I pagamenti afferenti ad altri programmi effettuati dall'inizio dell'anno e nel bimestre luglio – agosto 2015



Nel grafico seguente sono rappresentati il volume e la composizione delle erogazioni per bimestre del 2015.

Grafico. I pagamenti afferenti ad altri programmi nel 2015 per bimestre



PRSE Piano Regione di Sviluppo Economico

Nel bimestre luglio – agosto Artea ha complessivamente erogato **276mila euro** a favore di **4 domande** per la linea di intervento 1.4 Aiuti alle PMI acquisizione servizi qualificati del Piano regionale di sviluppo economico e 4.2 del Piano Regione di Sviluppo Economico (complessivamente sono stati erogati **1,4 milioni di euro** dall'inizio dell'anno a favore di **40 domande**).

Altri programmi regionali di sviluppo economico

Nel bimestre luglio – agosto sono stati erogati **16mila euro** a favore di **5 domande** per il Fondo di garanzia per i lavoratori atipici (DGR 806/2007) per un totale di quasi **46mila euro**. Complessivamente dall'inizio dell'anno sono stati erogati **9,8 milioni di euro** per il Fondo di garanzia per i lavoratori atipici e per Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà.

PRAF Piano regionale Agricolo e Forestale 2012-2015

Nel bimestre luglio – agosto Artea ha erogato **4,4 milioni di euro** a favore di **87 domande** per Il Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015⁶, oltre a **93mila euro** per i pagamenti di alcuni residui

⁶ Si ricorda che a seguito della evoluzione della normativa regionale in ambito di finanziamenti in agricoltura, il Piano regionale Agricolo e Forestale PRAF 2012-2015 si sviluppa attraverso l'integrazione del Piano Agricolo Regionale con il Programma Forestale Regionale, il Piano per la Pesca Marittima e l'acquacoltura, il Piano per la Pesca nelle Acque Interne ed il Piano Faunistico Venatorio.

del Piano Agricolo Regionale PAR (a favore di **4 domande**). Dall'inizio dell'anno sono stati complessivamente pagati **12,8 milioni di euro** a favore di **942 domande**.

Altri programmi (Produzione di energia nelle aree rurali e FEP Fondo Europeo Pesca)

Nel bimestre luglio – agosto non sono stati effettuati pagamenti afferenti alla L.R. 70/05 per la Produzione di energia nelle aree rurali e per il FEP Fondo Europeo Pesca di 11mila euro, per il quale Artea svolge attività di controllo e pagamento nell'ambito delle funzioni affidate all'Autorità di Gestione regionale.

Tabella 5. PAGAMENTI AFFERENTI AD ALTRI PROGRAMMI DAL 1/01/2015 AL 31/08/2015, PER INTERVENTO

INTERVENTO	DAL 1/01/2015		LUGLIO - AGOSTO	
	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE	IMPORTO (€)	NUMERO DOMANDE
PRSE 1.4 - Aiuti alle PMI acquisizione servizi qualificati	68.381,07	36	57.670,00	3
PRSE 4.2	409.644,75	4	218.667,60	1
Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà - DGR 312/2009	9.714.278,35	179		0
DGR 806/2007 - Fondo di garanzia per i lavoratori atipici	45.843,73	14	15.959,50	5
PRAF interventi correnti	11.704.085,65	882	4.428.154,67	87
PAR (residui)	1.078.753,46	60	92.955,31	4
FEP	17415,86	3		0
L.R.70/05 Prod.energia aree rurali di cui alla D.C.R. 119 del 14/11/06	138.650,04	1		0
Totale	24.077.052,91	1.179	4.813.407,08	100

Approfondimento

Esiti controlli di Condizionalità 2014

La normativa comunitaria relativa all'applicazione della Nuova Programmazione 2014-2020 con il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Consiglio europeo, pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 20 dicembre del 2013, ha stabilito il nuovo quadro della Condizionalità.

Il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Consiglio europeo introduce alcune disposizioni transitorie per l'anno 2014 e stabilisce che le disposizioni relative al sistema di condizionalità previste dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 si applichino a partire dal 1° gennaio 2015.

Le modifiche introdotte dal Reg. (UE) 1310/2013 si riferiscono:

- agli Allegati II e III del Regolamento (CE) n. 73/2009, stabilendo che l'Atto A2, relativo alla Direttiva 80/68/CEE sulla tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento dovuto ad alcune sostanze pericolose, Direttiva abrogata dalla Direttiva 2000/60/CE, sia ricompreso all'interno della Norma 5 delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;
- alla definizione all'interno dell'Atto B9 del riferimento normativo relativo al Regolamento 1107/2009 riguardante l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, limitato alle prime due frasi dell'articolo 55 di detto Regolamento.

Di seguito viene brevemente descritto l'ambito dei controlli di condizionalità validi fino al 2014 e illustrati i risultati delle attività di Controllo svolte relativamente alle verifiche sul rispetto degli atti e norme sulla Condizionalità per la Campagna 2014.

La condizionalità

Nell'ambito della Politica Agricola Comune il Regolamento (CE) n. 73/2009⁷ stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto e indica l'obbligo, da parte degli agricoltori, di rispettare gli obblighi di Condizionalità, ovvero i **Criteri di Gestione Obbligatoria** (CGO) e di mantenere i terreni in **Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali** (BCAA) (vedi art. 4 comma 2, Reg. (CE) 73/2009).

I **CGO** si riferiscono al rispetto di norme relative alla sanità pubblica, alla salute delle piante e degli animali, all'ambiente e al benessere degli animali, mentre l'obbligo del mantenimento delle **BCAA** riguarda tutti i terreni agricoli, compresi quelli non più utilizzati a fini di produzione.

Nella tabella sottostante si elencano gli Atti e le Norme di condizionalità e si evidenziano i fattori strutturali, territoriali o di comportamento aziendale, che attivano le verifiche del rispetto dei CGO e delle BCAA.

⁷ Si evidenzia che gli Allegati II e III del regolamento (CE) n. 73/2009 sono stati successivamente modificati dal regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013.

CRITERI DI GESTIONE OBBLIGATORI (All. II Reg. CE 73/2009)

Atto⁸	Attivazione del vincolo
AMBIENTE	
Atto A1 – Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Azienda con terreni ricadenti in Zone di Protezione Speciale (Rete Natura 2000)
Atto A3 – Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Azienda sui cui terreni si effettua lo spandimento dei fanghi di depurazione
Atto A4 – Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	Azienda con terreni ricadenti nelle Zone di Vulnerabilità ai Nitrati.
RM FER - Requisito minimo relativo all'uso di prodotti fertilizzanti	Azienda con terreni ricadenti al di fuori delle Zone di Vulnerabilità ai Nitrati che aderiscono ai pagamenti agro ambientali (Misura 214)
Atto A5 – Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	Azienda con terreni ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (Rete Natura 2000)
SANITA' PUBBLICA, SALUTE, IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	
Atto A6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini	Azienda con allevamento suino
Atto A7 – Regolamento CE 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento CE 820/97	Azienda con allevamento di bovini e bufalini
Atto A8 – Reg. CE 21/2004 del 17/12/03 che istituisce un sistema di identificazione e registrazione di ovini e dei caprini e che modifica il Reg.CE 1782/03 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9.1.2001, pag. 8), artt. 3, 4 e 5.	Azienda con allevamento di ovini e caprini
Atto B9 – Regolamento CE 1107/09 relativo all'immissione in commercio sul mercato dei prodotti fitosanitari.	Azienda che utilizza prodotti fitosanitari
RM FIT - Requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari	Azienda che utilizza prodotti fitosanitari e aderisce ai pagamenti agro ambientali (Misura 214)

⁸ Atto: ciascuna delle direttive e dei regolamenti di cui agli articoli 4 e 5 e all'Allegato II del regolamento (CE) n. 73/09, relativo ai criteri di gestione obbligatori, così come elencati nell'Allegato 1 del DM 30125/2009 e smi, compresi i Requisiti Minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, così come specificato nell'art. 19 (3) del Reg. UE 65/2011 di cui all'Allegato 8 del DM 30125/2009 e smi.

Atto B10 – Direttiva 96/22/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica, e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali.	Azienda zootecnica
Atto B11 – Reg. CE n. 178/02, concernente la sicurezza alimentare.	Azienda con produzione vegetale e animale destinata al consumo alimentare e animale
Atto B12 – Regolamento (CE) 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili	Azienda con allevamento di bovini, bufalini, ovini, caprini
Atto B13 – Direttiva 85/511/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente misure comunitarie di lotta contro l'afta epizootica	Azienda con allevamento di bovini, bufalini, ovini, caprini, suini
Atto B14 – Direttiva 92/119/CEE del consiglio concernente l'introduzione di misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali nonché di misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini	Azienda zootecnica
Atto B15 – Direttiva 2000/75/CE del consiglio che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini	Azienda con allevamento di bovini, bufalini, ovini e caprini
IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI	
Atto C16 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (Versione codificata – G.U.U.E. 15 gennaio 2009 n. L 10), che abroga la Direttiva 91/629/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991.	Azienda con allevamento di vitelli
Atto C17 – Direttiva 2008/120/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (Versione codificata – G.U.U.E. 15 gennaio 2009 n. L 10), che abroga la Direttiva 91/630/CEE del Consiglio del 19 novembre 1991.	Azienda con allevamento di suini
Atto C18 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio riguardante la protezione degli animali negli allevamenti.	Azienda con allevamento diverso da vitelli e suini

BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE AMBIENTALI (All. III Reg. CE 73/2009)

NORMA⁹	STANDARD	CLASSI DI SUPERFICI
<i>NORMA 1: Misure per la protezione del suolo</i>	Standard 1.1 Gestione minima delle terre che rispettano le condizioni locali specifiche	Tutte le superfici agricole Seminativi
	Standard 1.2 Copertura minima del suolo	Tutte le superfici agricole Superfici a seminativo ritirate dalla produzione
	Standard 1.3 Mantenimento dei terrazzamenti	Tutte le superfici agricole
<i>NORMA 2: Misure per il mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo.</i>	Standard 2.1 Gestione delle stoppie	Superfici a seminativo
	Standard 2.2 Avvicendamento delle colture	Superfici a seminativo
<i>NORMA 3: Misure per la protezione della struttura del suolo.</i>	Standard 3.1 Uso adeguato delle macchine	Tutte le superfici agricole
	Standard 4.1 Protezione del pascolo permanente	Pascolo permanente
	Standard 4.2 Evitare la propagazione di vegetazione indesiderata sui terreni agricoli	Tutte le superfici agricole ad esclusione di oliveti, vigneti e pascoli permanenti
<i>NORMA 4: Misure per il mantenimento dei terreni e degli habitat</i>	Standard 4.3 Mantenimento degli oliveti e dei vigneti in buone condizioni vegetative	Oliveti e vigneti
	Standard 4.4 Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	Tutte le superfici agricole
	Standard 4.5 Divieto di estirpazione degli olivi	Tutte le superfici agricole
	Standard 4.6 Densità di bestiame minime e/o regimi adeguati	Pascolo permanente
<i>NORMA 5: Protezione e gestione delle risorse idriche: proteggere le acque dall'inquinamento e dal ruscellamento e</i>	Standard 5.1 Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione	Tutte le superfici agricole
	Standard 5.2 Introduzione delle fasce tampone	Tutte le superfici agricole ad esclusione di oliveti e pascoli

⁹ Norma: insieme di standard di condizionalità che fa riferimento ad un Obiettivo delle Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali, identificato nell'Allegato III del Reg. CE 73/2009. Le Norme sono descritte nell'Allegato 2 del DM 30125 e smi.

gestione delle risorse idriche	lungo i corsi d'acqua	permanenti
	Standard 5.3 Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel sottosuolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della Direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola.	

Tutte le superfici agricole

Le disposizioni di condizionalità si applicano a:

- 1) i beneficiari dei pagamenti diretti concessi a norma del Reg.(CE) n. 73/2009;
- 2) i beneficiari delle indennità di cui all'articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v), del Reg. (CE) 1698/2005 nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale;
- 3) i beneficiari dei pagamenti ai sensi degli articoli 85 unvicies, 103 septivicies del Reg.(CE) n.1234/2007 relativi ai programmi di sostegno per la ristrutturazione e riconversione vigneti, ai programmi di sostegno per la vendemmia verde e ai pagamenti del premio di estirpazione.

Le aziende agricole che presentano domanda di pagamenti ai sensi dell'art. 36, lettera a), punto iv del Reg. CE 1698/05 (misure agroambientali), beneficiari di cui al punto 2), sono tenuti anche al rispetto dei Requisiti Minimi; si tratta degli impegni relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, che rientrano nei CGO.

Le modalità di applicazione degli obblighi di Condizionalità sono disciplinate dal Regolamento (CE) n.1122/2009 della Commissione e s.m.i. e dal Regolamento (CE) n. 65/2011.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MipaaF) con il DM 30125/2009 e s.m.i. del 22 dicembre 2009 (ultima modifica Decreto n.27417 del dicembre 2011), ha stabilito le norme quadro inerenti gli obblighi di Condizionalità. AGEA Coordinamento è responsabile del coordinamento sull'attuazione del sistema dei controlli previsti dal citato Regolamento (CE) n. 1122/2009 (Titolo III, Capitolo III).

Al contempo il DM prevede che le Regioni specifichino con propri provvedimenti l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale.

La Regione Toscana ha recepito il DM 30125/2009 in materia di condizionalità con la DGR n.186 del 10 marzo 2014.

ARTEA nel manuale dei controlli di condizionalità per l'anno 2014, approvato con decreto n.95/2014, ha dettagliato le modalità di esecuzione dei controlli, anche in base a esplicite diversità previste a livello regionale, e ha recepito la Circolare di AGEA Coordinamento.

SOGGETTI COINVOLTI E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

AGEA definisce i criteri di analisi del rischio¹⁰ finalizzati all'estrazione del campione di aziende da sottoporre ai controlli in loco ed estrae il campione di domande nell'ambito delle aziende che hanno presentato domanda di pagamento in riferimento ai Regg.(CE) 73/2009, 1698/2005 e 1234/2007.

La normativa comunitaria prevede che i diversi tipi di controllo che è necessario eseguire a carico delle aziende agricole siano integrati e combinati al fine di arrecare il minore disturbo possibile all'attività delle imprese agricole. Al fine di assicurare la massima sinergia tra le attività relative ai controlli sui diversi regimi di aiuto AGEA, in base al tracciato record per l'individuazione del campione 2014 fornito da ARTEA, individua le aziende oggetto di controllo di condizionalità all'interno del campione estratto per i controlli di ammissibilità della Domanda Unica e del Piano di Sviluppo Rurale, tenendo conto dei dati relativi alle domande OCM vigneti fornite da ARTEA. Pertanto una stessa azienda può essere oggetto di più di un controllo.

In base alla definizione delle competenze per l'anno 2014 tra AGEA Coordinamento e ARTEA, i controlli sul campione estratto da AGEA sono stati eseguiti con la seguente distinzione:

- le verifiche sui CGO e sugli Standard 2.2, 4.6, 5.1, 5.2 e 5.3 sono state svolte da ARTEA, tramite i tecnici controllori incaricati, sulla base delle specifiche tecniche individuate dal manuale dei controlli di ARTEA;
- le verifiche sulle BCAA (ad eccezione degli standard 2.2, 4.6, 5.1, 5.2 e 5.3 per la parte delle verifiche di tipo aziendale), sulle aziende del campione estratto da AGEA, sono state eseguite da AGEA stessa sulla base del Manuale di specifiche tecniche per i controlli oggettivi e territoriali di AGEA anno 2014.
- le verifiche sulle BCAA relativamente alle aziende al di fuori del campione estratto da AGEA (segnalazioni di ARTEA o di altri Enti, controlli previsti dal Programma operativo dei controlli di condizionalità 2014 del CFS, etc.) sono state eseguite in base alle specifiche sulle BCAA indicate nel manuale dei controlli di ARTEA.

In virtù del protocollo di Intesa tra ARTEA e la Regione Toscana - Settore Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria e delle procedure operative sottoscritte per l'anno 2014, è stata definita la ripartizione dello svolgimento dei controlli di condizionalità per i settori relativi a Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e Igiene e benessere degli animali.

¹⁰ La selezione del campione da sottoporre ai controlli in loco della condizionalità avviene, come previsto dall'articolo 50 del Reg. CE 1122/2009, sulla base di criteri di casualità e rischio.

In particolare, i controlli di condizionalità sugli Atti A6, A7, A8, B10, B12, B13, B14, B15, C16, C17, C18 sono effettuati dai Servizi Veterinari sul campione selezionato in base ad analisi di rischio e casuale effettuata dagli stessi Servizi secondo le percentuali di controllo previste dalla normativa comunitaria di settore (indicata nelle procedure per la gestione e lo scambio dei flussi informativi relativamente ai controlli di condizionalità nel campo di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante per gli Atti A6, A7, A8, B10, B12, B13, B14, B15, C16, C17, C18).

I controllori incaricati dell'esecuzione dei controlli di Condizionalità 2014 sono gli stessi che svolgono le verifiche di ammissibilità Zootechnia art.68 del Reg.(CE) 73/2009 e del rispetto degli impegni PSR agroambientali di cui all'articolo 36, lettera a, punto iv) e v) del regolamento (CE) n.1698/05.

Qualora nel corso dei controlli di ammissibilità vengano riscontrate anomalie di condizionalità, e l'azienda non sia già compresa nel campione di condizionalità, il controllore è tenuto a effettuare i controlli relativamente agli atti che interessano le anomalie riscontrate, procedendo alla compilazione del verbale di condizionalità e delle relative check list e a rilasciare copia del verbale al beneficiario.

VERIFICA CGO E BCAA

La verifica del rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria e delle Buone Condizioni Agronomiche Ambientali prevede verifiche sia di tipo agronomico sia di tipo documentale presso il centro aziendale e su tutte le superfici agricole aziendali. Nel corso della verifica in azienda il tecnico incaricato riporterà le risultanze del controllo sul verbale di controllo e sulle apposite check-list.

Per ciascun atto/norma è infatti prevista una check list contenente l'elenco delle verifiche che il controllore deve eseguire.

Nel caso in cui uno o più tra gli adempimenti non siano rispettati e pertanto si sia in presenza di una o più anomalie, viene attivata la "pesatura" degli indici di verifica in termini di portata, gravità e durata.

Da tale pesatura si determina l'eventuale applicazione di una percentuale di riduzione parziale/totale.

Si riportano di seguito alcune definizioni utili:

Inadempienza di importanza minore: infrazione di lieve entità, definita ai sensi dell'art. 24 del Reg. (CE) 73/2009, che può essere sanata con un'azione correttiva, eseguita dall'agricoltore immediatamente o entro un tempo fissato;

Azione correttiva: azione di natura agronomica, strutturale o amministrativa che ha come obiettivo il ripristino delle condizioni ante-infrazione oppure l'eliminazione degli effetti negativi dell'infrazione stessa, eseguita dall'agricoltore a correzione di un'inadempienza di importanza minore. Se eseguita

correttamente e nei tempi previsti, l'azione correttiva annulla gli effetti della riduzione corrispondente all'infrazione;

Negligenza: tutte le infrazioni a cui non sia attribuito carattere di intenzionalità sono considerate come commesse per negligenza;

Infrazione: comportamento aziendale non conforme rispetto ad uno o più impegni di condizionalità. Si distinguono infrazioni per negligenza o per intenzionalità;

Impegno di ripristino: azione obbligatoria eseguita dall'agricoltore a correzione di un'infrazione. L'azione, se eseguita correttamente e nei tempi fissati, elimina gli effetti negativi dell'infrazione, pur non avendo effetti sulla riduzione applicabile;

Reiterazione: nel caso in cui sia prescritta all'azienda un'azione correttiva o un impegno di ripristino e l'azienda non li realizzi nei termini previsti, l'infrazione individuata precedentemente sarà considerata ripetuta e saranno applicate le riduzioni previste nei casi di reiterazione;

Intenzionalità: alle infrazioni rilevate si attribuisce carattere di intenzionalità nei seguenti casi:

- a) siano rilevate, per un determinato Standard o Atto, successivamente ad una precedente reiterazione, nei casi in cui l'agricoltore abbia già ricevuto un'ammonizione ai sensi di quanto disposto dall'art. 71, punto 5 , terzo comma del Reg. (CE) 1122/09
- b) gli indici di verifica superino i limiti fissati per alcuni Standard ed Atti
- c) il carattere di intenzionalità sia riscontrato dagli Enti di controllo specializzati, nel corso dei controlli previsti per l'osservanza dei Criteri di Gestione Obbligatori

Intenzionalità ripetuta: nel caso in cui, per uno standard o atto, sia riscontrata una violazione intenzionale più di una volta nel corso di 3 anni civili consecutivi, l'azienda è esclusa dai regimi di premi a cui si riferisce l'infrazione, come definito dall'allegato 3 del DM 30125/2009, sia per l'anno in corso che l'anno successivo.

CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Il mancato rispetto degli obblighi di Condizionalità e degli eventuali Requisiti Minimi aggiuntivi comporta la riduzione o l'esclusione dai pagamenti dell'agricoltore inadempiente ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 23 e 24 del Regolamento (CE) n. 73/2009.

La Regolamentazione comunitaria relativa alla Condizionalità stabilisce una differenza nell'applicazione delle sanzioni, in funzione della natura delle infrazioni, se commesse per negligenza, con o senza reiterazione (artt. 70 e 71 Reg (CE) 1122/09), oppure intenzionalmente (artt. 70 e 72 Reg (CE) 1122/09).

La base di calcolo delle percentuali di riduzione applicabili è l'importo complessivo dei pagamenti diretti o le indennità dello sviluppo rurale, in base a quanto stabilito dagli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (CE) 1122/09.

Le infrazioni di condizionalità sono direttamente imputabili all'agricoltore che era responsabile dell'azienda e dei terreni alla data di presentazione della domanda ovvero all'agricoltore che, al momento dell'accertamento della stessa era responsabile degli allevamenti o delle strutture, oggetto di infrazione. Qualora l'azienda, la superficie, l'unità di produzione o l'animale in questione siano stati trasferiti a un agricoltore successivamente all'infrazione, tale agricoltore viene ritenuto egualmente responsabile se prosegue l'infrazione nei casi in cui avrebbe potuto individuarla e porvi termine (art. 70, Reg. CE 1122/09).

ARTEA è responsabile della determinazione delle riduzioni e delle esclusioni da applicare nei singoli casi ai sensi del Reg (CE) 1122/09 art 48.

CONTROLLI 2014

I controlli di condizionalità svolti sulle aziende agricole per la campagna 2014 sono stati eseguiti entro il 31/12/2014, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa comunitaria.

La rilevanza significativa di infrazioni riscontrate nell'anno 2013 per gli atti A4, B9 e B11 ha determinato l'aumento del Campione a controllo 2014. Pertanto nel 2014 si è avuto un Campione di aziende sulle quali sono stati controllati tutti gli atti e le norme applicabili (campione base) e un campione integrativo di aziende sulle quali sono stati controllati solo gli atti che hanno causato l'aumento del campione 2014 (campione integrativo).

Il totale delle aziende interessate ai controlli nel corso della campagna 2014 è risultato pari a 1637.

Il campione di aziende estratto da AGEA e controllato da ARTEA e da AGEA (in base ai criteri indicati al punto "Soggetti coinvolti e modalità operative dei controlli") è stato di 682 di cui 474 campione base e 208 campione integrativo; in aggiunta sono state controllate 30 aziende zootecniche in seguito a controlli risultati non positivi ai sensi dell'articolo 68 Reg.73/2009.

Le aziende controllate dalle ASL limitatamente agli Atti relativi al settore zootecnico sono risultate 925; sulla stessa azienda in molti casi i Servizi Veterinari hanno effettuato più tipologie di controllo (Identificazione bovini, ovicapri e suini, Benessere e Profilassi).

CONTROLLI ARTEA 2014

Di seguito sono presi in esame i dati relativi alle 712 aziende sulle quali sono stati effettuati i controlli da parte di ARTEA (comprese le 30 aziende art.68 Reg.73/2009).

Si precisa che relativamente agli esiti indicati, in alcuni casi, non è stata ultimata la fase relativa alla gestione delle controdeduzioni presentate e pertanto gli esiti finali per tali aziende potrebbero subire delle variazioni in seguito alla definizione degli stessi.

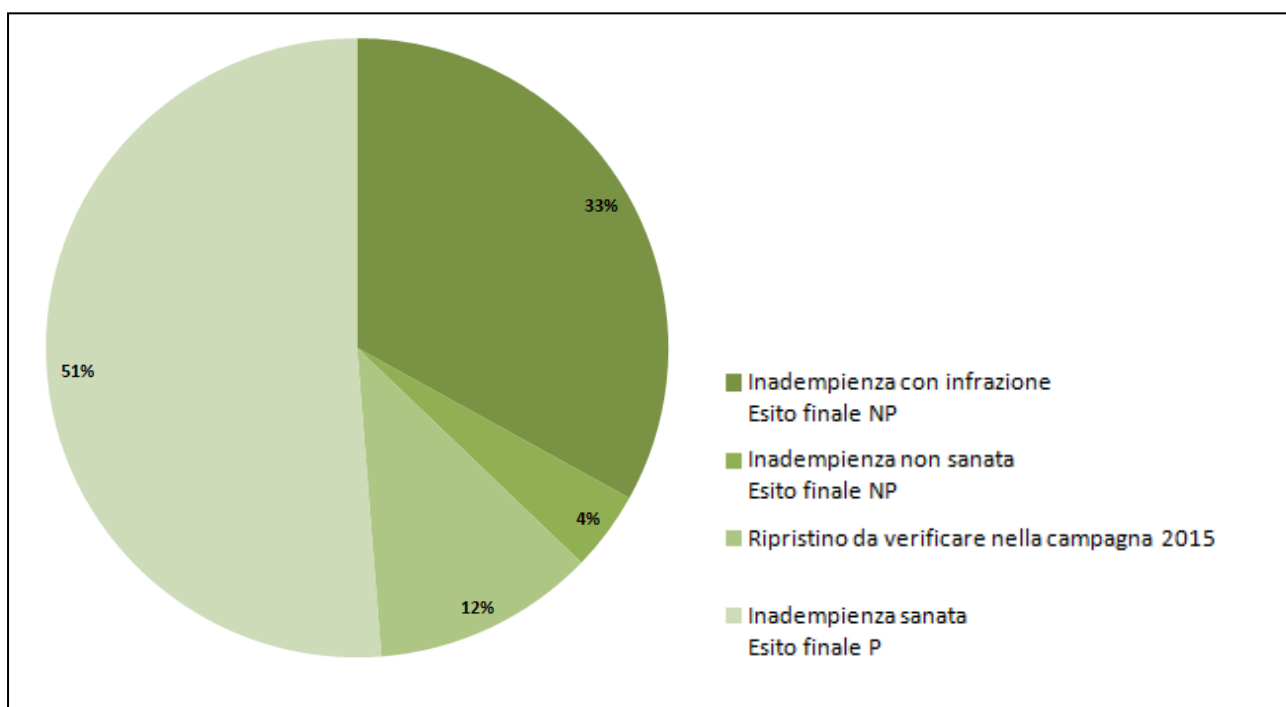
INADEMPIENZE DI IMPORTANZA MINORE

Le aziende nelle quali è stata riscontrata un'inadempienza di importanza minore sono 126, per 4 aziende è stata riscontrata una doppia inadempienza.

102 aziende hanno provveduto a eseguire l'azione correttiva, eliminando così l'anomalia; ; 5 aziende non hanno proceduto a sanare l'inadempienza e per esse si configura la reiterazione che determina l'applicazione di una percentuale di riduzione pari al 3%.

Per 14 aziende l'esecuzione dell'azione correttiva deve essere verificata, ai sensi della normativa, entro la fine del 2015.

Il numero di aziende che hanno eseguito l'azione correttiva e non avevano anche infrazioni risultano 62 (di cui 6 da verificare nella campagna successiva).



Il numero maggiore di inadempienze è stato riscontrato sullo standard 5.3; l'anomalia più frequentemente riscontrata si riferisce alla presenza di cisterne di contenimento del carburante non a norma (mancanza di tettoia o bacino di contenimento).

Le altre anomalie, in numero minore, sono state riscontrate per i seguenti Atti e Standard:

- Atto A4 (non rispetto del massimale di azoto in assenza di concimazione)
- Atto A7 (mancato aggiornamento della BDN e mancata applicazione dei marchi auricolari)
- Atto A8 (mancato aggiornamento della BDN)
- Standard 5.1 (assenza autorizzazione all'uso di acque a scopo irriguo)
- RM FER (Non rispetto massimali azotati in assenza di concimazione)

Nella tabella di seguito si illustrano i dati relativi alle inadempienze riscontrate per Atto/Standard:

Atto	RM	Atto	Atto	Standard	Standard
A4	FER	A7	A8	5.1	5.3
13	2	14	22	2	74

INFRAZIONI

Nella compagna controlli Condizionalità 2014 le aziende nelle quali è stata riscontrata almeno un'infrazione, sono risultate pari a 324, tale dato è comprensivo anche delle infrazioni segnalate da Agea sulle Norme di sua competenza (in totale 53 aziende in infrazione).

Per 2 aziende il beneficiario è risultato irreperibile pertanto la riduzione è fissata pari al 100% dei premi richiesti ai sensi del comma 2 dell'art.26 Reg.(CE)1122/2009.

Considerando anche le inadempienze di importanza minore non sanate il totale delle aziende con esito finale negativo risultano essere 328. Le aziende con una sola infrazione sono risultate 233, con più di un'infrazione 88.

Le infrazioni totali riscontrate sono pari a 429.

Nella tabella sottostante si riporta il numero delle infrazioni riscontrate distinte per Atto/Standard:

Atto A1	Atto A4	Atto A5	RM FER	Atto A7	Atto A8	Atto B9	RM FIT	Atto B11	Standard 1.1	Standard 2.2	Standard 4.3	Standard 4.6	Standard 5.1	Standard 5.3
2	31	2	6	13	11	185	3	81	33	2	22	18	17	3

Come si evince dalla tabella le infrazioni maggiormente ricorrenti sono relative all'Atto B9 che prevede il controllo del corretto utilizzo e stoccaggio di prodotti fitosanitari. Rispetto a tale atto l'infrazione

principale è rappresentata dal non corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, in particolare dal mancato rispetto delle dosi massime indicate in etichetta o dall'utilizzo di prodotti non ammessi per la coltura e/o revocati.

Sono stati riscontrati anche casi in cui non è presente in azienda un sito a norma per l'immagazzinamento dei prodotti fitosanitari e l'assenza del registro dei trattamenti.

Si descrivono di seguito le infrazioni più comuni riscontrate per gli altri Atti/Standard.

Per l'**Atto A1 e A5, nelle aziende le cui superfici ricadono nelle aree natura 2000 SIC e ZPS**, per due aziende è stata riscontrata l'assenza di valutazioni di incidenza in presenza di interventi strutturali.

Per l'**Atto A4**, relativo alle aziende agricole, zootecniche e non, i cui terreni ricadono nelle zone identificate dalla Regione Toscana come vulnerabili ai nitrati (ZVN), le infrazioni più ricorrenti riguardano l'assenza di struttura di stoccaggio a norma e il mancato rispetto del massimale di apporto di azoto per ciascuna coltura.

Il **Requisito Minimo relativo all'uso di fertilizzanti** si applica alle aziende agricole richiedenti premi sulla misura 214 del PSR e che producono e/o utilizzano effluenti zootecnici. Le infrazioni riscontrate riguardano l'assenza di struttura di stoccaggio a norma.

Per gli **Atti A7 e A8**, che riguardano rispettivamente le aziende agricole con allevamenti zootecnici, le anomalie più ricorrenti si riscontrano per il mancato rispetto dei requisiti previsti dal sistema di identificazione e/o registrazione dei capi.

Il **Requisito Minimo relativo all'uso dei prodotti fitosanitari** si applica alle aziende agricole richiedenti premi sulla misura 214 del PSR e che producono e/o utilizzano effluenti zootecnici. Le infrazioni riscontrate riguardano soprattutto le aziende che non hanno assicurato il buono stato di funzionalità dei dispositivi di irrorazione, attraverso la verifica funzionale ed il rilascio con cadenza almeno quinquennale di certificazione di funzionalità emessa da un tecnico o una struttura specializzata.

Per l'**Atto B11**, che prevede il rispetto delle norme di registrazione delle materie prime prodotte, acquistate e cedute, nonché degli alimenti autoprodotti, le anomalie più comuni riguardano l'assenza o la non corretta compilazione del registro dei trattamenti, oppure l'assenza della registrazione come produttore di mangimi o alimenti per gli animali, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera a) del Reg. (CE) 183/05, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività.

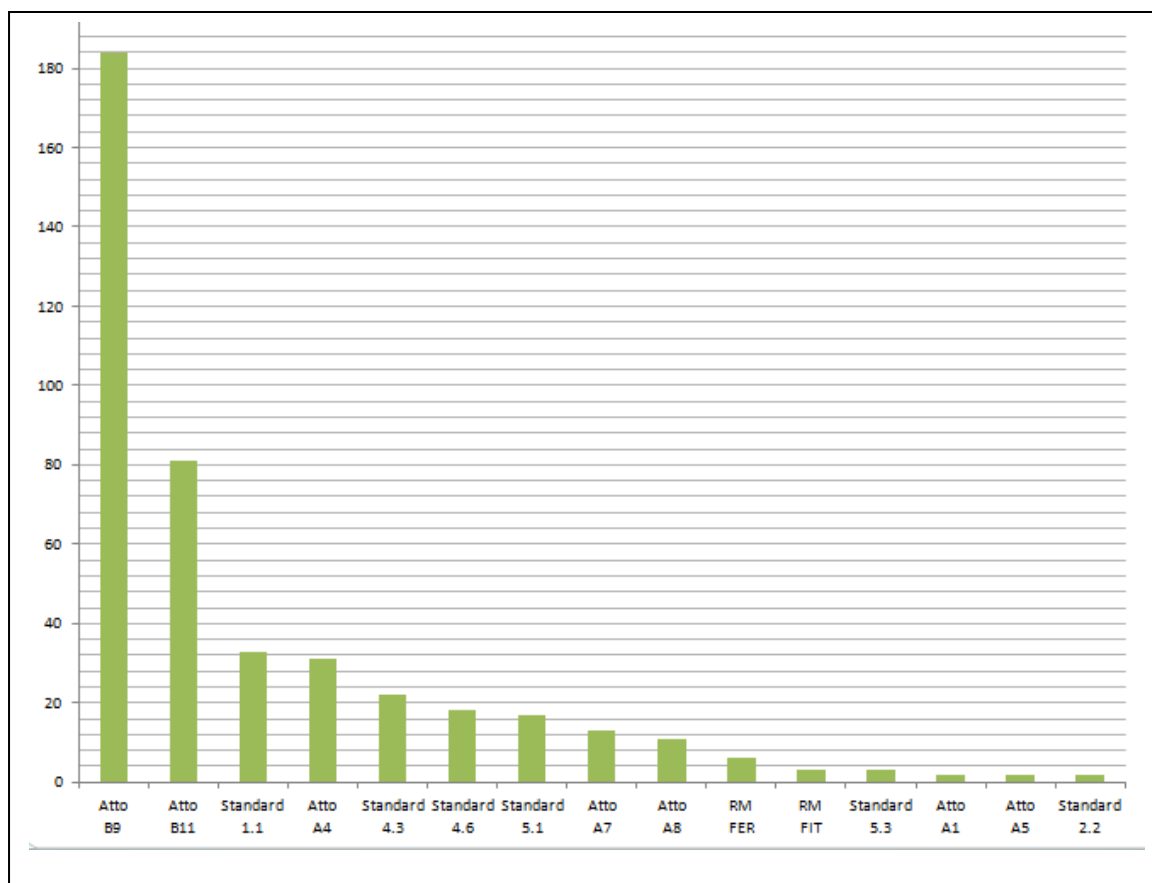
La **Norma 1** prevede in generale la protezione del suolo, lo **Standard 1.1** in particolare, prevede la protezione del suolo dall'erosione, l'anomalia riscontrata rileva l'assenza delle misure di protezione del suolo.

La **Norma 2** si pone l'obiettivo di mantenere il livello minimo di sostanza organica nel suolo, lo **Standard 2.2** nello specifico verifica l'avvicendamento dei cereali, le anomalie riscontrate riguardano il mancato avvicendamento.

La **Norma 4** si pone come obiettivo quello di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat. All'interno della norma, con lo **Standard 4.3** si verifica il mantenimento dell'olivo e della vite in buone condizioni vegetative le anomalie riscontrate rilevano una mancata attuazione delle tecniche colturali rivolte al mantenimento delle piante. Lo **Standard 4.6** prevede che tutte le superfici a pascolo permanente siano soggette al rispetto della densità di bestiame da pascolo per ettaro di superficie pascolata. Le infrazioni riscontrate per lo Standard riguardano il superamento del carico massimo 4 UBA/Ha anno.

All'interno della **Norma 5**, relativa alla protezione e gestione delle risorse idriche, lo **Standard 5.1** riguarda le aziende che non detengono concessione, licenza di attingimento rilasciata dalla provincia per l'utilizzo delle acque a fini irrigui. Le infrazioni allo **Standard 5.3**, che prevede la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato dalle sostanze pericolose presenti in azienda, sono relative in particolare al non corretto stoccaggio di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari o veterinari.

Il grafico riporta le anomalie riscontrate su Atti e Standard in ordine decrescente:



111 aziende in infrazione erano tenute ad eseguire gli impegni di ripristino atti a determinare l'eliminazione degli effetti negativi dell'infrazione; con tale ripristino l'azienda non incorre in un'ulteriore riduzione percentuale dei premi richiesti (percentuale di riduzione moltiplicata per tre).

99 aziende hanno correttamente eseguito gli impegni prescritti; 10 aziende sono risultate inadempienti e per esse è stata applicata l'ulteriore percentuale di riduzione per reiterazione infine per 24 è stata riscontrata l'intenzionalità.

CONTROLLI ASL 2014

I Servizi Veterinari svolgono i controlli di condizionalità sugli Atti di natura zootecnica sul campione individuato dagli stessi Servizi secondo le percentuali di controllo previste dalla normativa comunitaria di settore.

Rispetto alle 925 aziende controllate dalle ASL nell'ambito dei controlli del settore zootecnico, sono risultati con esito finale positivo i controlli su 878 aziende. Per 38 aziende è stata riscontrata la presenza contemporanea di infrazione e inadempienza di importanza minore, in 9 casi è risultata solo l'infrazione. L'esito finale negativo è stato determinato per 47 aziende.

Le tipologie di inadempienze e infrazioni riscontrate a carico degli Atti A6, A7, A8, riguardano principalmente il mancato rispetto dei requisiti previsti dal sistema di identificazione e/o registrazione dei capi, mentre quelle riscontrate a carico degli Atti C16, C17 e C18 riguardano il mancato rispetto delle norme sul benessere degli animali in allevamento.

INADEMPIENZE DI IMPORTANZA MINORE

Rispetto alle 38 aziende in cui è stata rilevata un'inadempienza di importanza minore in 10 casi è stata rilevata la presenza contemporanea di 2 inadempienze a carico di due diversi Atti.

Si riporta di seguito il numero delle inadempienze suddivise per Atto:

Atto	Atto	Atto	Atto	Atto
A6	A8	C16	C17	C18
3	5	6	7	25

INFRAZIONI

Le aziende per le quali sono state riscontrate infrazioni risultano 47. In 45 aziende è stata riscontrata una sola infrazione, in 2 aziende è stata riscontrata la doppia infrazione, in una azienda è stata riscontrata l'intenzionalità a carico dell'atto B12 che, ai sensi del REG.999/2001, prevede le disposizioni per prevenire, controllare ed eradicare alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili, l'azienda non ha rispettato il divieto di interrimento delle carcasse.

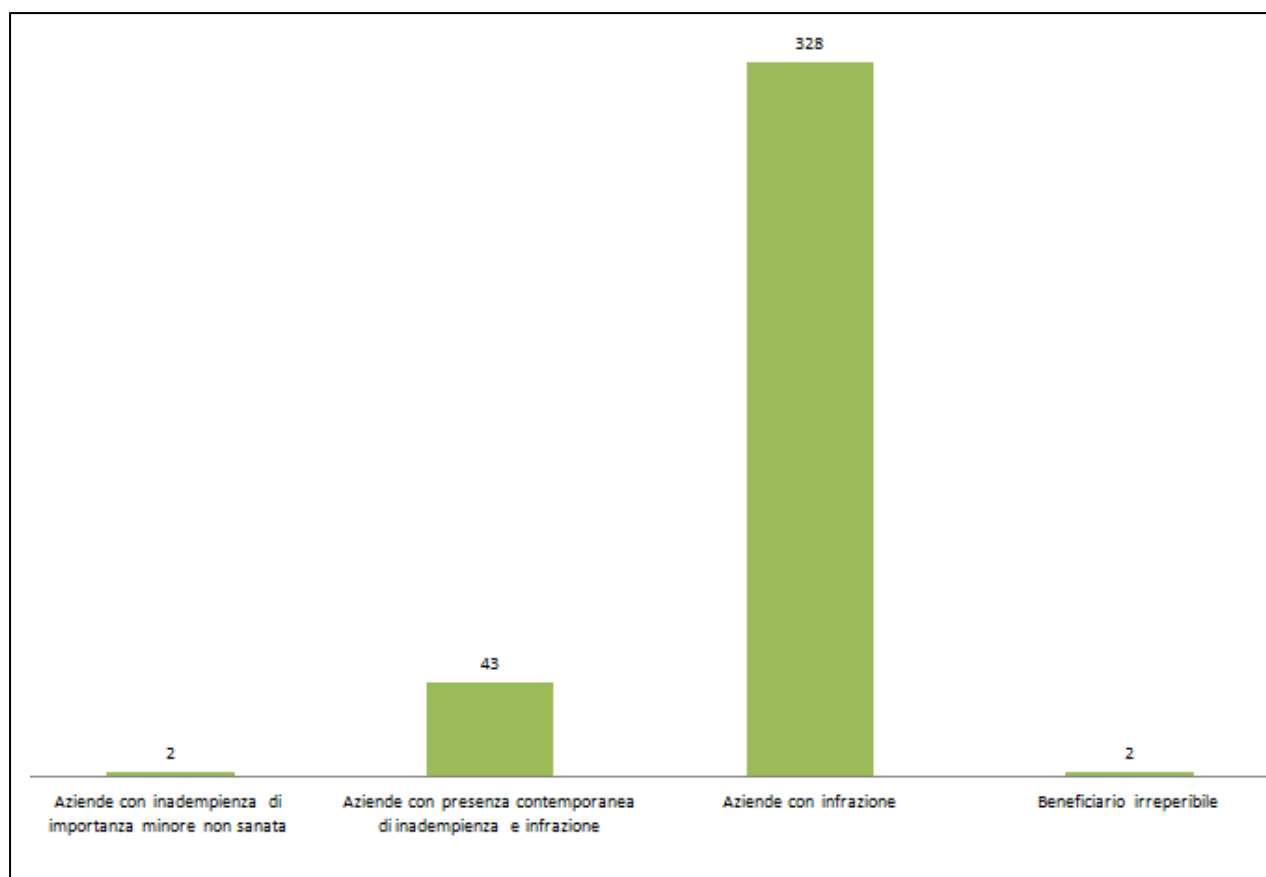
Si riporta di seguito il numero delle infrazioni suddivise per Atto:

Atto	Atto	Atto	Atto	Atto	Atto	Atto	Atto
A6	A7	A8	B11	B12	C16	C17	C18
4	11	25	2	2	2	1	2

DATI ESITI CONTROLLI 2014

Rispetto al totale dei controlli di Condizionalità 2014 effettuati da ARTEA e ASL, le aziende senza anomalie risultano pari a 1262, delle quali 62 con inadempienza di importanza minore sanata e rappresentano il 77% del campione totale. Le aziende con esito finale negativo, sia per infrazione sia per inadempienza reiterata, alle quali è stata applicata una percentuale di riduzione, in totale risultano essere 375.

Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipo di negligenza:



Nel grafico sottostante si riportano le percentuali di riduzione applicate alle aziende in anomalia:

